Anno 55 - Numero 116

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

SABATO 15 Maggio 1920

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

Come si svolge la crisi

Il mandato

ROMA, 14. — La consultazione della crisi al Quirinale è finita. Oggi siamo entrati nella seconda fase: sono stati stamane chiamati dal Re gli onorevoli Nitti e Meda. Si crede che stasera sarà dato l'incarico di formare il gabinetto.

Al momento in cui telegrafo, non è possibile fare alcuna previsione. La campagna che i giornali ministeriali col «Messaggero» e il «Corriere della Sera» alla testa, fanno per il ritorno dell'on. Nitti è tenacissima e abilissima ad essi non importa di Nitti quanto che si riprendano i negoziati coi jugoslavi. E' questo, per essi, un impegno di onore.

Essi temono che un ministero Bonomi-Meda possa compromettere la soluzione da essi vagheggiata, della bontà e giustizia della quale non possono essere più convinti, ma che si ostinano a sostenere per coerenza, hanno preso un falso dirizzone sul Patto di Londra e non vogliono ricredersi.

Ma la combinazione Nitti non potrebbe durare che pochi giorni, e un gabinetto Giolitti, se anche non suscitasse subito le naturali tempeste in Parlamento, accrescerebbe il disagio morale del paese e lo sconforto nell'azione del governo. Il paese non ha dimenticato che se Giolitti fu un abile manovratore parlamentare, è stato un pessimo amministratore. Basti dire che pur sapendo fin dal 1913 che l'Austria voleva fare la guerra alla Serbia, nulla fece per preparare l'esercito trovato nel 1914 in piena disorganizzazione.

Nei circoli parlamentari e politici, più sereni, perchè non interessati personalmente per una soluzione piuttosto che per un'altra, si diceva stasera che uomini come Nitti e Giolitti: il primo che in dieci mesi di governo avendo consumato in mezzo a una insistente sequela di errori tutta la sua eloquenza si è esaurito con questa; il secondo che ha lasciato traccie profonde del mal governo, per le quali ancora l'Italia dolora, non possono dar affidamento di fare la politica intelligente coraggiosa e sopratutto onesta che il paese domanda.

In nome della politica della pace infierirà l'intrigo, la simulazione, lo sperpero che vedemmo in passato: il malcontento delle popolazioni si farà più impetuoso; l'Italia continuerà andare alla deriva con pericolo fin d'ora delle sue libere e democratiche istituzioni.

La nuova generale ribellione

IN IRLANDA

LONDRA, 13. — Il Governo inglese ha preso importanti misure per fronteggiare la situazione in Irlanda.

Bonar Law ha annunciato ieri alla Camera dei Comuni, ed oggi i giornali pubblicano, telegrammi dall'Irlanda che parlano di disordini provocati dai «Sinn Feiners».

Secondo questi telegrammi, il sequestro e la distruzione di documenti del fisco, avrebbero lo scopo di creare lo scompiglio nell'Amministrazione britannica e gli agitatori avrebbero commesso atti violenti, spesso anche contro caserme occupate soltanto da portinai con le loro famiglie. In alcuni casi sarebbe stato fatto uso di petrolio per provocare incendi. Fatti del genere sarebbero segnalati in parecchie città dell'Irlanda. Sembra inoltre che i «Sinn Feiners» taglino le linee telefoniche e telegrafiche, e vietino il transito dei pedoni nelle località ove intendono agire.

Lord French è attualmente a Londra, ove ha conferito con Bonar Law.

Secondo l'«Evening Standard» è molto commentato l'arrivo a Londra del generale Mac Readi, comandante delle forze militari in Irlanda, chiamato dal Consiglio di gabinetto per conferire col maresciallo Wilson, capo di S. M. generale imperiale.

Le lotte sanguinose a Linz

FRA I COMUNISTI E LA GUARDIA NAZIONALE

LINZ, 11. (ritardato nella trasmissione). In seguito alle voci corse che i comunisti progettavano di fare una dimostrazione il governo aveva preso le debite precauzioni consegnando i reparti di polizia, di gendarmeria e di guardia nazionale. Alla fine di una riunione i comunisti si sono recati davanti al palazzo del governo per domandare il ritiro della gendarmeria e dei cordoni della guardia nazionale. I gendarmi hanno impedito ai dimostranti di penetrare nel palazzo del governo. Le dimostrazioni sono continuate fino a sera. Una parte dei dimostranti si è recata alla caserma del castello per liberare i comunisti ivi detenuti. Sono riusciti a sfondare la porta ma la guardia nazionale li ha respinti eseguendo pure qualche arresto. Verso le 21 poichè la folla era rimasta nei dintorni del palazzo del governo molestando la guardia nazionale questa ha caricato all'arma bianca. — In seguito ad un colpo di rivoltella sparato da un dimostrante la truppa ha risposto e vi è stato uno scambio di colpi. Tra i dimostranti vi sono stati due morti e otto feriti e due feriti fra gli uomini della guardia nazionale. — Anche in altri rioni della città sono stati scambiati colpi di arma da fuoco tra dimostranti e guardie nazionali. Si ignora il numero delle vittime. Il governo ha proclamato lo stato d'assedio della città. I socialisti organizzati sono estranei al movimento.

Ungheria non richiama

LE CLASSI SOTTO LE ARMI

VIENNA, 14. — Si ha da Budapest: La notizia pubblicata da giornali esteri secondo cui il governo ungherese avrebbe chiamate le classi sotto le armi, è completamente infondata.

Tremendo incendio a Mosca

PARIGI, 14. — Il «Petit Parisien» ha da Londra che la stazione radiotelegrafica di Mosca che da parecchi giorni non funzionava più ha ripreso le sue trasmissioni.

Il «Daily Express» ha ricevuto, ieri sera a mezzo della stazione radiotelegrafica un lungo messaggio del suo inviato speciale a Mosca che dà spiegazioni circa la interruzione delle trasmissioni radiotelegrafiche segnalate negli scorsi giorni.

L'interruzione era dovuta ad un incendio scoppiato il dieci maggio alle 6 di sera nel deposito militare di alcune caserme di Mosca e che aveva raggiunto rapidamente i depositi di munizioni senza che fosse possibile arrestare la propagazione del fuoco.

Il candidato dei socialisti

ALLA PRES. DEGLI STATI UNITI CONDANNATO PER SPIONAGGIO

NEW ORK, 13. — La convenzione nazionale del partito socialista ha scelto per acclamazione Dobs come candidato del partito alla presidenza degli Stati Uniti. Dobs deve scontare una pena di venti anni di prigionia per violazione alla legge sullo spionaggio.

50 caserme e 20 esattorie

DISTRUTTE DAI SINN FEINER

DUBLINO, 15. — Un comunicato ufficiale dice che cinquanta caserme di gendarmeria sono state distrutte mercoledì sera; oltre venti uffici di esattoria sono stati spogliati dei loro libri e documenti. Sono stati pure assaliti parecchi tribunali.

L'incrociatore «Moewe»

CONSEGNATO AGLI INGLESI

LONDRA, 13. — L'incrociatore tedesco «Moewe» che durante la guerra catturò tre navi britanniche è stato consegnato ieri alle autorità navali britanniche.

La rivoluzione al Messico

VERA CRUZ, 13. — Il generale Carranza continua a resistere nei pressi di San Marco. Egli dirige personalmente le operazioni. Martedì, per la durata di otto ore, i ribelli attaccarono con truppe fresche e con artiglieria.

EL PASO, 13. — Un dispaccio del generale Obregon annuncia che tutti i funzionari che accompagnavano il generale Carranza nella fuga sono stati uccisi negli scontri avvenuti ad Apan.

I polacchi respingono

I NUOVI ATTACCHI

VARSAVIA, 12. — I polacchi hanno respinto nuovi attacchi coi quali i nemici tentavano respingerli sulla riva sinistra del Dnieper.

Grande stanchezza si constata

fra gli scioperanti in Francia

PARIGI, 13. — L'«Agenzia Havas» dice: Sulle reti ferroviarie la situazione resta stazionaria. Sulle reti del nord, est e sud il movimento dei treni è normale. Sulla rete Parigi-Lyon-Mediterranée e sulla rete d'Orleans la ripresa del lavoro continua e il numero dei treni è in continuo aumento. Si constata una stanchezza grande fra gli scioperanti. Sulla rete dello Stato la situazione migliora.

Il numero delle riprese di lavoro aumenta ogni giorno.

Sulla rete di Orleans, durante la notte scorsa un tentativo di sabotaggio è stato commesso sulla linea Noyon-Brive, dove i binari sono stati asportati. Fortunatamente non si è prodotto nessun incidente. Gli operai della Compagnia parigina di illuminazione ed elettricità hanno ripreso il lavoro.

Giovanna d'Arco e la stampa italiana

nelle impressioni del signor Hanotaux

Il capitano Barletta

PARIGI, 14. — I giornali ricevono da Roma che il senatore Hanotaux, ricevendo stamane alcuni giornalisti, espresse loro la propria soddisfazione di vedere che la stampa italiana non aveva avuto che parole di benevolenza per la persona storica di Giovanna d'Arco. Hanotaux ricordò, a tale proposito, che fu una compagnia comandata da un capitano italiano, Barletta, che entrò in Compiegne come scorta immediata di Giovanna d'Arco. Il benevolo atteggiamento della stampa italiana, concluse Hanotaux, trova anche il suo conforto nella storia.

PARIGI, 13. — Albert Thomas, presidente dell'Ufficio internazionale del lavoro, partirà nel pomeriggio per Roma, per partecipare alla sessione del Consiglio esecutivo della Società delle Nazioni. Il presidente del Consiglio Millerand partirà domani per Folkestone, ove conferirà con Lloyd George.

Il conflitto fra danesi e tedeschi

PER LO SCHLESWIG

COPENAGHEN, 13. — Il Ministro degli esteri ha comunicato al ministro di Germania che gli duole di non poter intavolare attualmente le trattative richieste dalla Germania per la protezione delle minoranze nazionali per lo Schleswig.

Per la ripresa degli affari

fra tedeschi e francesi

BERLINO, 14. — Gugenheim, presidente della Commissione delle riparazioni tedesca e direttore di una grande fabbrica di macchine, pubblica sulla «Vossische Zeitung» le impressioni su un suo viaggio a Parigi. Egli dichiara che la comprensione della necessità di una collaborazione franco-tedesca è comunemente diffusa negli ambienti di affari francesi. E' sua impressione che questi ambienti non tarderanno a tendere la mano ai tedeschi per stabilire un riavvicinamento economico a condizione tuttavia che i tedeschi stessi tendano la mano senza importunità.

Le sedi dei 10 corpi d'armata

ROMA, 14. — Con decreto in corso di pubblicazione è stabilita la nuova circoscrizione militare in dipendenza della riduzione da 12 a 10 dei corpi di armata. Delle antiche sedi di corpo d'armata sono conservate 9 con la soppressione di 3 sedi e cioè Genova, Alessandria e Ancona. Si crea una sede nuova a Trieste. In conseguenza i 10 corpi d'armata avranno sede nelle seguenti città: Torino, Milano, Verona, Bologna, Trieste, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo. Con la nuova circoscrizione restano ridotti gli stabilimenti di artiglieria, di genio, di sanità e di commissariato. Gli stabilimenti esuberanti saranno eliminati gradualmente con particolari disposizioni del ministro della guerra.

Per la smobilitazione della marina

ROMA, 13. — Il Ministero della Marina comunica:

Analogamente a quanto è stato disposto per gli ufficiali, sottufficiali e marinai della R. Marina che saranno d'ora innanzi congedati, messi in posizione ausiliaria o a riposo, si è stabilito che anche a quelli che già sono stati o che si trovino sprovvisti tuttora di acconto di pensione, venga, su loro domanda, corrisposta dall'Amministrazione marittima una anticipazione pari ai due terzi della quota mensile netta della pensione che verrà loro presumibilmente liquidata.

Per il risarcimento dei danni

IN TITOLI DEL SESTO PRESTITO

ROMA, 14. — Il ministro delle Terre Liberate d'accordo con quello delle finanze ha preso speciali provvedimenti affinchè siano subito completate le istruttorie relative alle domande di risarcimento per danni di guerra presentate da ditte industriali. In tale modo le ditte potendo sottoscrivere con maggiore facilità e più larghe somme al prestito nazionale disporranno immediatamente che i mezzi finanziari necessari alla ricostituzione delle loro industrie e il Veneto potrà vedere presto riattivato molte di quelle officine da cui si traeva prima della guerra floridezza e benessere.

Una nave affondata a Pola

TRIESTE, 14. — Giunge da Pola la notizia che la nave «Don Juan» della cessata marina austro-ungarica è colata a picco in quelle acque. Si tratta di una vecchia nave in disarmo e i motivi dell'affondamento restano sconosciuti ma si suppone che siano stati provocati dall'opera di spoliazione quasi quotidiana compiuta dal pubblico che aveva a poco a poco depredato la nave di tutto quello che era possibile asportare. Forse qualcuno ha aperto nella sentina qualche piastra di metallo e la falla prodottasi ha provocato l'entrata dell'acqua e quindi l'affondamento. Il danno è rilevantissimo.

NOTE IN MARGINE

Il Ministero Giolitti

alla Camera dei deputati

ROMA.... (urgenza). — Alle 14 precise entra l'on. Giolitti, salutato da qualche applauso da diversi lontani banchi. Egli si dirige col sorriso abituale e con passo fermo al banco dei ministri.

PRESIDENTE. — La parola all'on. Presidente del Consiglio.

GIOLITTI, presidente del Consiglio (con voce forte, scandendo le sillabe): Signori deputati! Nè l'età avanzata, nè gli errori commessi durante i dieci anni della mia dittatura, nè la fraterna inimicizia dell'uomo che era fino a giorni fa a questo posto e considero come il mio allievo migliore (l'on. Nitti si agita entro il suo banco), nè la coorte numerosa, ma troppo varia e discorde, degli ex-combattenti che mi avversano perchè mi temono (grida dai banchi dei combattenti: No! No!) hanno potuto impedire che si avverasse il destino, onde io fossi chiamato a salvare ancora una volta questa patria diletta dal baratro immane in cui l'hanno gettata coloro che hanno voluto la guerra (mormorio prolungato che precede la tempesta). Le masse, o signori, è tempo di dirlo apertamente da questo banco, non hanno voluta la guerra; e non l'ho voluta neppure io...

VOCI: Anzi, l'avete combattuta.

GIOLITTI (con prontezza giovanile) Combattuta no, ma avversata (si ride rumorosamente alla tribuna della stampa); ed è da questo mio contegno, serbato per quattro anni con fermezza di carattere, di cui ho motivo d'essere orgoglioso, che io traggo conforto per presentarvi, come primo disegno di legge, quello appunto che stabilisce una inchiesta parlamentare su tutta la guerra, da cima a fondo, sugli uomini che l'hanno voluta e quelli che l'hanno diretta (prolungato scroscio di applausi all'Estrema Sinistra).

Il popolo ha da sapere se vi sono dei colpevoli!...

UNA VOCE: Farete il processo al Re che era a capo dell'esercito!

Queste parole, dette con gran forza, non si sa da chi, sollevano una enorme tempesta nell'aula e nelle tribune. Grida, insulti, pugilati. L'on. Giolitti, pallido, ma tranquillo, attende che l'agitazione si acqueti per riprendere, ma invece di calmarsi, la bufera si scatena sempre più. La voce di prima riesce, nell'attimo fuggevole, di farsi un'altra volta sentire:

— Becchino della Monarchia, torna a Berlino!

Il Presidente a queste parole si copre e abbandona l'aula, seguito dai ministri, con alla testa l'on. Giolitti, pallido e trasognato, come se tornasse nella tomba da dove lo si è fatto uscire e dove sarebbe stato carità di patria lasciarlo.

La seduta è durata soltanto venti minuti; la tempesta non si è placata che un'ora dopo.

Al momento in cui telegrafo, si tiene Consiglio dei ministri. Il Gabinetto darà le sue dimissioni; e l'on. Giolitti, esecutato per la seconda volta (la prima fu quella della Banca di Roma), partirà per Dronero. Anzi si dice che sia già partito.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da S. PIETRO AL NATISONE

Sempre la questione dell'acquedotto. Ci scrivono 13: L'ing. capo dell'Ufficio tecnico del ministero delle Terre Liberate in Udine ha diretto a questo municipio una lettera in cui afferma che, malgrado le critiche mossegli, egli fin dal 20 febbraio u. s. inoltrò con parere favorevole al Comitato di Treviso, il progetto per il ripristino del nostro acquedotto, danneggiato dalle operazioni militari durante il periodo di guerra; e non è colpa sua se il Comitato di Treviso non si decide ad abbassare l'ordine di dare principio ai lavori. Prendiamo atto di questa dichiarazione dell'ing. Pizzuti, del quale del resto ci è stato detto un mondo di bene, ed esprimiamo il voto che, nonostante le presentate dimissioni, possa rimanere ancora a reggere un ufficio di così vitale importanza per la nostra Provincia.

Non possiamo però non protestare con tutta l'energia contro il Comitato di Treviso, o, meglio, contro il Ministero delle Terre Liberate che alle ripetute sollecitazioni della R. Prefettura e di ben quattro deputati ha fatto sempre orecchie da mercante, nonostante gli siano stati messi in evidenza i danni gravissimi ed i pericoli per l'igiene pubblica derivanti da tale fatto a questo comune.

Ma il Governo di S. E. l'on. Nitti che seppe solo chiacchierare e promettere senza mai nulla conchiudere, che visse sempre alla giornata tra il dire e il disdire, il fare e il disfare, mancando di qualsiasi sicuro indirizzo e in fatto di politica estera e in fatto di politica economica e in fatto di politica sociale, il Governo di S. E. l'on. Nitti è finalmente caduto, e non avremo certamente noi a rammaricarsene. Speriamo che il governo di domani abbia ad essere più sincero e cosciente, più audace e risoluto e sopratutto meno nitti...ano di quello a cui si stanno facendo i funerali.

Da TARCENTO

L'Assemblea dei Commercianti — Ci scrivono, 14:

Ebbe luogo l'annunziata Assemblea ordinaria dei Soci della Società Ind. Commercianti ed Esercenti di Tarcento nella sala de Monte, gentilmente concessa e preparata dalla Ditta Ceschia e Florit proprietari del Cinema Centrale.

Il Presidente signor Azzolini, legge la relazione chiara e dettagliata del Consiglio d'Amministrazione. Innanzi tutto commemora con parole commoventi l'austera figura del dott. G. B. Serafini già rappresentante alla Camera di Commercio e Consigliere della Società. Interprete di tutti i soci esprime un profondo sentimento di cordoglio per la Signora di Montegnacco-Serafini ed invia un mesto ricordo alla intera famiglia dell'estinto.

Tesse le doti del rag. Plinio Alessi, già Sindaco della Società, chiamato a reggere, a Gorizia, la sede della Banca del Friuli ed a nome dell'assemblea, invia un grato saluto.

Dopo aver menzionato il lavoro svolto nell'anno, testè chiuso, invero intenso e proficuo, ma presente quanto occorre di fare ancora, e passa a rallegrarsi del confortante numero dei Soci inscritti raccomandando loro unione di animi e tenacità d'intenti.

Fa seguito la relazione dei Sindaci, letta dal cav. Ugo Ripari, la quale con espressioni elevate ricorda il dott. cav. G. B. Serafini e propone all'assemblea la sua nomina a Socio Onorario perpetuo, ciò che venne accolto all'unanimità con senso di soddisfazione. Elogia ripetutamente il Consiglio della Società per il lavoro svolto e fa appello alla solidarietà di tutti i Soci nel senso di poter dar corso a molti progetti a favore della bella Tarcento.

Aperta la discussione sul rendiconto morale ed economico, a nome dei Soci, il socio cav. Giulio Mosca, con altrettante lusinghiere parole apprezza l'opera del Consiglio di Amministrazione, nota l'ottima collaborazione del Segretario della Società sig. Gio Batta Toffoletti, propone e venne all'unanimità approvato il rendiconto.

Si passa alla nomina dei tre Revisori dei conti ai quali è pure attribuita la carica di probiviri. Si procede alla votazione: A scrutatori sono chiamati i signori Morgante Olvino e Lanzi Remo. Rieletti: cav. Ugo Ripari e Toffoletti Pietro. A sostituire il rag. Plinio Alessi venne eletto il signor rag. Mario Casagrande. Prima di chiudere la seduta, il proprietario dell'Albergo «Città di Trieste» sig. Vincenzi Pietro, con nobile pensiero offre a favore della Società L. 20. Il Presidente ringrazia gl'intervenuti ed in particolare il sig. Vincenzi.

Da PORDENONE

Un furto di lenzuola — Ci scrivono, 14:

Alloggiare i pellegrini non sempre è cosa bella. Lo asseriva ieri il signor Giacomo De Santi che tiene trattoria con alloggio in Via Mazzini, mentre si recava a denunciare alla benemerita il furto di cui era stato vittima, la sera precedente. Il De Santi alloggiava in casa da parecchio tempo l'operaio Romanin Guido il quale approfittando dell'amicizia e della coabitazione rubava dieci lenzuola e poi si rendeva irreperibile. La benemerita ha iniziato le indagini sperando di poter ritrovare la refurtiva ed il Romanin intanto rendevasi uccel di bosco.

Ferito con una capsula — Il ragazzino certo Pittana Lorenzo si feriva alla mano destra. La capsula battuta con sasso esplose producendogli varie escoriazioni giudicate guaribili in 15 giorni salvo complicazioni.

Da S. DANIELE

Essicatoio Cooperativo Bozzoli — Ci scrivono, 13:

Il presidente, signor Carlo Narducci, ha pubblicato il seguente avviso:

A tutti gli interessati si rende noto che il tempo utile per l'adesione alla cooperativa dell'essicatoio termina definitivamente il 19. — All'istituzione ormai si è assicurata il più splendido successo. Auguri.

Scuola di disegno, arti e mestieri. Quanto prima si incomincieranno le lezioni ai corsi 1 e 2. e queste si terranno nel locale scolastico sul piazzale del mercato.

Gli alunni sono invitati ad iscriversi subito.

Monte di Pietà. — Abbiamo avuto notizie che quanto prima, a dirigere le sorti di questo Pio Istituto verrà nominato un Commissario Prefetizio, e questo provvedimento sarà bene accolto qui favorevolmente perchè ormai l'amministrazione di esso è ridotta a consiglieri in numero dispari, ma che non arriva a tre.

Elezioni amministrative — Attendiamo di giorno in giorno il decreto di convocazione degli elettori per la nomina dei Consiglieri Comunali.

Il «Friuli» e la «Patria del Friuli» hanno già espresso le loro idee in merito ai rappresentanti da eleggere. Anzi la «Patria» vorrebbe trovare una scheda di conciliazione, mediatrice la Società dei Combattenti.

Niente di meglio, intanto noi ci metteremo al finestrino, non senza essere provvisti di un binocolo.

Da CIVIDALE

Beneficenza. — Ci scrivono, 14:

All'Asilo sono pervenute le seguenti offerte: Sig. Umberto Angeli, per onorare la memoria del sig. Giuseppe Angeli (2.o anniversario), L. 50. — Commendator Luigi Spezzotti, Presidente della Deputazione Provinciale, generi alimentari ed effetti di corredo per circa lire 2000.

Onorare beneficando. La famiglia Bellina per onorare la memoria del tenente Angeli Giuseppe ha offerto lire 5 alla Congregazione di Carità e lire 5 agli orfani di guerra dell'istituto di Rubignacco.

— Il signor La Porta Remo fotografo di qui ha offerto per i poveri L. 10.

AVVISO

Il sottoscritto negoziante di frutta e di agrumi avverte che non riconoscerà alcun impegno e non pagherà alcun debito che per qualsiasi motivo incontrasse il di lui figlio Lazzaroni Luigi di anni 19. Tanto rende noto per sua tranquillità e per norma del pubblico.

Cividale 14 maggio 1920.

Lazzaroni Luigi padre

Da PALMANOVA

Una risposta. Ci scrivono 14:

Leggo sul «Giornale di Udine» n. 114 del 13 corr. una protesta dell'Unione Sportiva di Palmanova per avere il sottoscritto fatto pagare lire 25 di stallo per quattro cavalli alla squadra dell'Udine F. B. C.

Per la verità, il sottoscritto fa notare che il prezzo di L. 25 è più che onesto, avendo dato oltre otto chilogrammi di avena e del foraggio ai 4 cavalli, anche la cena ai due uomini; quindi il corrispondente del detto articolo è pregato di meglio informarsi.

A. C.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Onorificenza. — Ci scrivono, 14:

All'egregia insegnante di S. Giovanni Manzano, Eugenia Piva, è stato consegnato il diploma di benemerenza del Commissariato per l'Assistenza Civile e propaganda interna, per l'opera indefessa e disinteressata, prestata nelle poche ore di riposo concesse dalla scuola, a beneficio e conforto dei nostri feriti di guerra.

E' maggiormente degna di encomio essendo il paese di confine e bersagliato da incursioni e tiri nemici.

Esprimiamo alla distinta signora Piva il nostro vivo e sincero compiacimento.

DA GEMONA

Movimenti tellurici — Dopo la scossa del 5 maggio, si può dire giornalmente si avvertono dei movimenti tellurici. Anche stamane ben quattro scosse: una alle 4,15, due poco dopo le 6 e mezza e un'altra alle 7 e mezza.

La seconda delle 6.30 fu quella maggiormente avvertita.

La popolazione, naturalmente, è un po' impressionata.

Da AMARO

Nuove scosse di terremoto. Ci scrivono, 13:

Questa mane alle ore 7 si sono avvertite, a breve distanza, quattro forti scosse di terremoto in senso ondulatorio.

Il ripetersi di questi fenomeni ha profondamente impressionato la popolazione.

Da REMANZACCO

Festeggiamenti. Ci scrivono 14: — Domenica prossima 16 corrente si faranno qui delle speciali festività. Nel pomeriggio avrà luogo una grandiosa festa da ballo sul prato innanzi al piazzale della stazione: suonerà la rinomata orchestra Marcotti della vostra città. Si faranno poi corse a piedi, con tre giri intorno al paese; vi saranno diversi premi.

DA GORIZIA

Gorizia 14 maggio

I LAVORI DELLA GIUNTA

Nell'ultima sua tornata la Giunta comunale stabilì di mandare all'Ufficio tecnico, per un ulteriore studio, il progetto compilato dall'ing. Venuti per la sistemazione dei locali dell'ex-scuola reale, ad uso di negozio. La Giunta rilevò che dato il progetto del piano regolatore, non era il caso di spendere una ingente somma per l'adattamento dei negozi predetti.

A rappresentante del Comune nel Consiglio di amministrazione del Convitto «Dante Alighieri» fu nominato il prof. Mario Kurschen.

Fu autorizzata l'azienda idro-elettrica a concedere uno sconto del 5 per cento sull'importo fatturato per consumo mensile di energia elettrica superiore a lire mille e inferiore a lire duemila per singolo impianto.

Lo sconto sarà del 10 per cento per consumi superiori alle lire 2000.

La giunta deliberò di non concedere nessun sconto per i grandi consumi di acqua potabile onde fare sì che i maggiori utenti limitino il consumo stesso allo strettamente indispensabile. Infine procedette alla nomina della Commissione di sorveglianza per l'Istituto fanciulli abbandonati, e vi riuscirono eletti: il prof. Rodolfo Pellis, il prof. Mario Kurschen, Prinzig Corrado, il maestro Giuseppe Franzot, il dott. Obleschiak Luigi, il rag. Vittori Guido e il maestro Vittorio Silvestri, direttore dell'Istituto stesso.

In seduta segreta si trattò su diversi altri oggetti, fra cui sul miglioramento delle condizioni economiche del personale dipendente dal Comune.

Oggi 14 alle ore 18 la Giunta comunale è convocata per discutere i seguenti oggetti: 1. Contrattazione di un prestito di 1.200.000 lire con la banca della Venezia Giulia — 2. Richiesta del sig. E. Grusovin per l'acquisto dello stabile di proprietà comunale in via Alvarez — 3. Spesa di lire 7500 per l'acquisto di tavoli per il mercato coperto — 4. Contributo agli alunni del Ginnasio-Liceo perchè possano prendere parte al decimo concorso ginnastico nazionale di Venezia.

UN DONO

Il sig. Venceslao Rys, proprietario dell'«Hotel de la Poste», consegnava al Municipio un album di fotografie, da lui rinvenuto e probabilmente abbandonato da qualche altolocato del cessato regime, di passaggio per Gorizia.

L'album contiene i ritratti di appartenenti alla Corte austriaca, dei più alti aristocratici di generali, prelati, di personalità dell'Oriente ecc. Di questi ritratti taluno reca la firma autografa.

Come curiosità storica l'album ha un certo valore.

Da GRABISCA

Trasporto di Salme — Ci scrivono, 13:

In questi ultimi giorni furono trasportate nel nostro cimitero le salme dei concittadini morti durante la guerra.

Quella della Baronessa Alessandrina Ferfoglia sorella del consigliere del Tribunale provinciale di Trieste, Rodolfo Ferfoglia; del maestro Francesco Franzot e quella del signor Francesco Dorigo, proprietario del molino Dorigo.

Ancora della Passerella di Sdraussina — Più volte abbiamo scritto circa il pericolo che presenta la Passerella che dalla città ci congiunge col paese di Sdraussina.

Il parapetto è male andato, mancano vari pezzi e di notte è facile cadere nel fiume.

Sarebbe ora che il Dipartimento Tecnico del R. Governatorato definisse il progetto del nuovo ponte carrozzabile.

Concerto rimandato — Il concerto di musica classica indetto per venerdì p. si terrà martedì v. nei locali della Società Itala.

Manca Personale — Sono trascorsi cinque mesi che l'ufficiale di cancelleria Benussi, è stato trasferito a Rovigno, da quell'epoca a questa parte non si è provveduto di sostituirlo.

Nomina — La Curia arcivescovile nominò il parroco, decano di Gradisca Don Carlo Stacul, canonico onorario rimanendo nell'attuale suo posto.

Chiusura del Lotto. — Il Banco Lotto n. 20 per ordine superiore è stato chiuso.

Contravvenzioni — Il Comando delle RR. Guardie di Finanza, ha posto in contravvenzione buon numero di esercenti, di modo che i ricorsi pendenti superano la cifra di duecento.

Gli esercenti sono esasperati per questo sistema del tutto nuovo nelle nostre terre.

Da AQUILEIA

MONS. COSTANTINI A FIUME

Ci scrivono 14.

Monsignor Celso Costantini, parroco di Aquileia, studioso e benemerito custode del nostro Museo e della nostra Basilica, fu nominato Amministratore Apostolico a Fiume. Don Celso Costantini, anima ardente di italiano, rendeva qui preziosi servigi con gli scavi nel suolo della città che fu chiamata la «Seconda Roma», e che condusse già a mirabili scoperte.

Il Vaticano ha fatto bene a nominare a quel posto, e nei momenti difficili che attraversa l'«Olocausta», don Celso Costantini, al quale mandiamo il saluto e l'augurio cordiali.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea dei funzionari dell'Ufficio Tecnico delle Terre Lib.

L'altro ieri alle ore 15 si radunarono i rappresentanti di tutti gli uffici dipendenti dall'ufficio Tecnico Provinciale pel ministero Terre Liberate. All'assemblea intervennero con ammirevole solidarietà tutti gli ingegneri di gruppo, geometri, assistenti ed applicati.

Prese subito la parola l'ingegnere Clerici di Treviso, vice-presidente del Comitato Provvisorio dell'associazione fra i funzionari avventizi del M. T. L. ed espose dettagliatamente l'opera sorterte di difesa finora sostenuta contro i tentativi di sopraffazione esplicati dal Commissariato Governativo, nuovo Ente che rappresentato dall'ill.mo comm. Rava nei giorni scorsi venne a sostituirsi al Comitato Governativo.

A tutti è noto come con recente decreto legge del 24 aprile 1920 si siano inviati parecchi alti funzionari di ruolo di diversi ministeri a far parte del Commissariato Governativo e con lo stesso decreto si volessero ancor più inutilmente ricompensare i suddetti funzionari della loro opera parassitaria mediante economie da realizzare col licenziamento del personale avventizio che per ben nove mesi seppe esplicare con intelligenza, zelo e tenacia non comune quella proficua attività che solo giovani e forti energie temprate dalla guerra combattuta, potevano essere in grado di raggiungere. L'associazione sta ora svolgendo la propria opera di reazione contro tale ingiusto proposito e ad essa — già forte e fiorente — l'assemblea ha dato il suo plauso fra le acclamazioni generali.

Inoltre prendendo atto col più vivo rincrescimento delle dimissioni che in seguito al subdolo modo di procedere del nuovo Commissariato, l'ingegnere Pizzutti ha dato da ingegnere Capo dell'ufficio Tecnico di Udine, l'assemblea pure acclamando con moto commosso ed unanime al nobile e dignitoso gesto, ha fatto affinchè la preziosa ed intelligente attività dell'ingegnere Pizzutti, che con la mirabile opera di organizzazione compiuta si è guadagnata il plauso e la riverente stima generale, non venga improvvisamente ad essere sottratta a queste popolazioni ancora tanto abbisognevoli dell'opera sua.

Infine prima di togliere la seduta, l'assemblea votò un telegramma all'ing. Pizzutti e un ordine del giorno in relazione a quanto sopra:

Ecco il telegramma all'ing. Pizzutti:

« Apprendiamo doloroso stupore notizie Sue dimissioni. A tali dimissioni motivate da alto senso di delicatezza e di responsabilità non può essere estraneo sconvolgimento con cui nuovo Commissariato informa suoi atti. Nostre protestiamo contro tale tentativo di annullare febbrile lavoro lunghi mesi affrontato con spirito di sacrificio, di responsabilità e di solidarietà verso nobile regione veneta ci auguriamo che suo alto intelletto e sapiente organizzazione vengano conservati al nostro ufficio ».

Ecco l'ordine del giorno:

« Gli aderenti degli uffici per le T. T. L. L. per la Provincia di Udine riuniti oggi in assemblea hanno preso atto di quanto venne loro esposto dal Vice presidente della Associazione ingegnere Clerici e dal Signor Cadorin rappresentante della Sezione di Villa Margherita.

« Sentita la necessità di portare ciascuno l'opera propria per la costituzione della Federazione mirante i noti scopi, hanno approvato ad unanimità di collaborare col Comitato provvisorio per la diffusione delle notizie e dei propositi intesi ad orientare i soci tutti ed a collaborare con vasta propaganda al fiorire della organizzazione.

« Con questi desideri chiudono l'assemblea facendo voti di augurio e di successo ».

Assemblea di maestri

Nella numerosa assemblea, tenuta dagli insegnanti del Comune di Udine ieri 14 corr. dopo ampia ed esauriente discussione sul loro stato economico, venne approvato ad unanimità — meno tre contrari — il seguente ordine del giorno:

« Gli insegnanti elementari, dipendenti dal Comune di Udine, riuniti in assemblea il 14 maggio per sentire la relazione della commissione incaricata per lo studio dei loro problemi economici; — constatato il doloroso ritardo nell'applicazione delle nuove tabelle che pur tuttavia non soddisfano la classe magistrale; — constatato l'impossibilità materiale di sopperire ai crescenti ed impellenti bisogni con lo stipendio attualmente percepito; — deliberano di invitare l'amministrazione Comunale ad approvare senza indugi il nuovo organico per modo che nel giugno p. v. sieno in condizione di usufruire dei nuovi stipendi o di un congruo anticipo sugli stessi, e demandano all'attuale Commissione l'incarico di comunicare il presente deliberato agli enti interessati, esperendo tutte le pratiche necessarie alla rapida soluzione delle stesse ».

L'assemblea dà infine mandato ai rispettivi rappresentanti della locale sezione dell'U. M. N., della N. Tommaseo e del Sindacato Magistrale affinchè esperiscano le pratiche necessarie per ottener la fusione con l'associazione Impiegati e Salariati del Comune di Udine.

Unione agenti e impiegati di commercio

La sera del 12 corr. m. si è riunito il Consiglio Sociale in seduta straordinaria.

Udita la relazione del Presidente sig. Menchini Attilio, sulla seduta indetta dalla locale Camera di Commercio il 10 corr. per iniziativa del suo Presidente onor. Morpurgo nella quale parteciparono gli Enti citati sull'ordine del giorno dell'Unione del 30 aprile m. s. meno il Collegio dei Notai, il consiglio ha deliberato di convocare sollecitamente il personale dei singoli rami del Commercio e dell'Impiego privato per la compilazione dei memoriali da presentarsi alla Camera di Commercio.

Fu deliberato pure di indire un pubblico comizio che avrà luogo in breve colla presenza del prof. Adolfo Vacchi della Federazione dell'Impiego privato di Venezia.

Il Comitato Adriatico Nazionale
CONTRO LE RINUNCIE
Un vibratissimo telegramma al ministro Scialoja

A nome della Presidenza del Comitato Adriatico Nazionale, al quale appartengono come è noto, i sindaci ed i presidenti delle Camere di Commercio delle principali città adriatiche, il comm. Battista Pellegrini ha inviato a Pallanza al ministro degli Esteri, il seguente telegramma che riproduciamo per l'autorità particolare del Comitato che riassume le aspirazioni e la volontà delle varie regioni adriatiche delle due sponde:

« Interprete delle deliberazioni reiteratamente ed unanimemente prese dal Comitato Adriatico Nazionale al quale appartengono sindaci e presidenti delle Camere di Commercio delle principali città adriatiche delle due sponde nominati dal Congresso adriatico nazionale onorami di rivolgere al ministro degli Esteri del nostro Paese la fervida commossa e suprema invocazione affinchè non si sanciscano rinunzie le quali, lungi dall'affrettare l'agognato inizio di fecondo lavoro che consenta cordiali rapporti coi popoli di buona volontà, comprometterebbero la pace stessa e comunque determinerebbero irreparabili rovine anche economiche e commerciali.

« Tali rinunzie apparirebbero quasi irrisione ai sacrifizi compiuti ed alla coscienza del popolo che le considererebbe intimamente invalide e nulle.

« Gli adriatici le cui sofferenze furono aggravate dalle noncuranze governative non tollereranno mai nè arbitrarie mutilazioni di sacri diritti, nè compromissioni funeste del loro legittimo avvenire italiano ».

Libero commercio del latte
per uso industriale e dei latticini

Il Prefetto della Provincia di Udine pubblica il seguente decreto:

E' stabilito il libero commercio del latte per uso industriale e latticini prodotti nella provincia posteriormente alla data del 24 aprile 1920.

I detentori, a qualsiasi titolo, di burro in quantità superiore a kg. 50 e di formaggio in quantità superiore ad un quintale, prodotti anteriormente alla annata casearia chiusa col 24 aprile u. s., devono farne denuncia entro il 15 maggio corr. alla Stazione dei RR. Carabinieri, nella cui circoscrizione è compreso il luogo ove è depositata la merce.

La denuncia deve contenere la indicazione del detentore, della qualità della merce e del luogo di deposito.

Il comandante la Stazione dei RR. CC. rilascerà ricevuta scritta e, raccolte tutte le denuncie fatte, le trasmetterà entro il 20 maggio alla Commissione provinciale di requisizione Cereali, che ne trasmetterà il riepilogo al Consorzio obbligatorio dei latticini di Milano.

Con la data di pubblicazione del presente decreto vengono abrogati i prezzi di calmiere fissati il 3 gennaio 1920 n. 16098 e le Commissioni annonarie municipali sono facoltate a stabilire i prezzi di vendita al minuto dei latticini, secondo i prezzi che verranno determinati dal libero commercio.

Il prezzo della farina

Il Prefetto della Provincia di Udine pubblica il seguente decreto:

Il prezzo massimo di vendita della farina di frumento da praticarsi ai Comuni, dai mulini che macinano per conto del Consorzio Granario Provinciale, è fissato in lire 73.50 al quintale per merce posta in mulino.

In relazione al prezzo della farina, è fissato in lire 0.90 il prezzo massimo per la vendita al minuto di pane in forme superiori a grammi 750 e in L. 1,00 il prezzo massimo per la vendita al minuto del pane in forme inferiori a grammi 250.

Il prezzo massimo della vendita all'ingrosso della pasta alimentare è fissato in lire 1.25 al quintale.

Il prezzo massimo per la vendita al minuto della pasta alimentare è di L. 1.35 al Kg.

Le infrazioni al presente Decreto saranno punite a norma dei D. L. 6 maggio 1917 N. 746 e 13 aprile 1918 N. 497.

Nei nostri uffici pubblici

Siamo informati che ieri mattina un funzionario dello Stato si è recato alla Direzione del Genio Civile per ottenere un certificato provvisorio di circolazione di autocarro; ma non è riuscito ad ottenerlo, benchè rimanesse ad attendere dalle 9 a mezzogiorno, non potendo l'usciere, unica persona, parc. in ufficio, rilasciare tale certificato.

Imposta sul patrimonio ed altri tributi

Presso la Camera di Commercio gli interessati possono provvedersi dell'opuscolo (cedibile al prezzo di costo di lire 1.20) che contiene il decreto ultimo dell'imposta straordinaria sul patrimonio (la cui denuncia deve essere fatta entro il 31 maggio corr.), il decreto per l'imposta sugli aumenti patrimoniali derivanti dalla guerra e il decreto concernente l'imposte sui dividendi.

Federazione impiegati dazieri

Nei locali della Scuola di S. Domenico, il giorno di lunedì 17 corr., alle ore 18.30 avrà luogo l'assemblea sociale per discutere il seguente ordine del giorno: Approvazione dello Statuto — Comunicazione ed approvazione del memoriale riguardante gl'interessi di classe, da presentarsi prossimamente all'on. Giunta municipale.

Gita studentesca

Per iniziativa dell'Associazione Studentesca Udinese, l'altro ieri ebbe luogo una riuscitissima gita nei pressi di Tricesimo, la prima dell'annata.

Vi intervenne una gaia comitiva di studentesse e studenti delle varie scuole medie, (oltre un'ottantina) che passò il pomeriggio fra la più schietta allegria.

La Presidenza si propone di promuovere per la durata della buona stagione numerose ed interessanti gite.

Beneficenza

Per onorare la memoria del sig. Carlo Cosmi, la famiglia offere alle Orfane di guerra di via Rivis 17, Lire 50 — Il sig. Remo Fioritto, L. 10 — Allo stesso Istituto, in diverse circostanze offrirono: N. N., L. 20; N. N., 10; N. N. 25.

Il signor Beltrandi cav. Giuseppe e la signora Melania Angeli ved. Bearzi per onorare la memoria della compianta signora Virginia Beltrandi Bearzi nella ricorrenza anniversaria della sua morte hanno elargito alla «Scuola e Famiglia» L. 500.

La signora Angela Melania ved. Bearzi ed il sig. Beltrandi cav. Giuseppe elargirono alla Congregazione di Carità L. 500 nel secondo anniversario della morte della signora Beltrandi Bearzi Virginia.

Comitato di difesa civile

Ecco l'VIII elenco di sottoscrizioni per il Comitato di difesa civile:

Cassa di Risparmio, Volpe comm. G. Batta, Cigaina cap. Aristide, Locatelli Luigi, Cruceati Antonio, Pascoli Andrea; Da Ros Pietro, Del Torso nob. Alessandro, Tamburlini Antonio, Giornale di Friuli, Pauluzza cav. Pietro, Pagani Camillo, Barbini Eliso, Canciani Maria, Broili Attilio, Cosmi Cosmo, Rubbazzer colonn. Italico.

Chi ha smarrito una medaglietta?

Venne depositata al nostro Ufficio una medaglietta di poco valore intrinseco, ma certo di grande valore morale per chi l'ha perduta.

La medaglietta è rilasciata da un battaglione di Alpini e ricorda le memorabili vittorie del primo periodo della nostra guerra nel 1915.

Sarà consegnata a chi proverà di esserne il possessore.

SPORT

RISERVE VELOCE CLUB RAPP. I.a C. IST. TECNICO 2 - 2

Mercoledì al Campo Militare s'incontrarono in un match amichevole le giovani riserve della concittadina «Veloce F. C.» e la squadra Rappres. I.a C. Istituto Tecnico. La squadra della Veloce, pur dominando nettamente la squadra avversa, non riuscì che al pareggio con 2-2.

La squadra della Veloce era così composta: Favero, Beltrame, Bressan, Fumei, Dorigo (cap.), De Fanti, Facchini, Pelissoni, Della Mora, Zorattini, Bergamini.

CORSA PODISTICA (Km. 5.)

1. arrivato Lipizier Antonio dell'Audax Podistico di Gorizia — 2. Desinan Guerino — 3. Galanti Ugo A. S. Udinese — 4. Pertoldi Luigi — 5. Cattarossi Giuseppe U. S. Tolmezzo — 6. Fontana Eugenio — 7. Paschini Fiorello — 8. Tirintelli Enore.

La gara si svolse giovedì 13 sul percorso Campo Sportivo — Viale Venezia — S. Caterina e ritorno.

Molti applausi accolsero i concorrenti all'arrivo. Particolarmente festeggiato fu il giovane e promettente Galanti.

Gli organizzatori ringraziano vivamente l'A. S. Udinese che concesse il campo, i signori Lenzi e Milani che gentilmente si interessarono per la buona riuscita e i signori ing. Righetti, Lorenzetti e Castelletti che offersero i premi speciali.

SPORT CLUB JUVENTUS
L'«Udine F. C.» contro «P. Zorutti» a Cervignano

Domenica 16 maggio la giovane squadra dell'«Udine F. C.» si recherà a Cervignano, per incontrarsi colà in un match amichevole con la squadra «Pietro Zorutti».

L'«Udine F. C.» giuocherà nella seguente formazione:

Bianchini — Longhino — Marini — Zugolo — Degani — Romanutti — Gusmai (cap.) — Visentini — Pascutti — Ligugnana — Molinis.

Alla nuova squadra auguriamo una bella affermazione.

LA SQUADRA ALLIEVI DELL'A.S.U. iscritta al Campionato Regionale di Foot-Ball

L'A. S. Udinese, che svolge opera altamente proficua in pro della cultura fisica dei giovani non badando a sacrifici, ha iscritto la propria squadra allievi al Campionato Regionale di Foot-Ball e domenica 16 i piccoli calciatori si recheranno a Treviso per incontrarsi [illegible] di quella città.

La squadra allievi cittadina è così formata: Mauro — Munaretto — Caimero — Galanti — De Biasi — Bellotto — Busolini — Di Blas — Miconi — Mazza. Riserva: Piccinini.

La squadra sarà, naturalmente, accompagnata da un dirigente della Associazione.

Cronaca giudiziaria
Corte d'Assise

INFANTICIDA PER ODIO ALL'INVASORE STRANIERO

Fadelli Giovanna di Francesco, maritata Bertola, di anni 28, detenuta dal 10 giugno 1919, di Rivarotta di Pasiano di Pordenone, era imputata di avere il 13 maggio 1919, a fine di uccidere e per salvare il proprio onore, cagionato, mediante soffocazione, la morte di un infante (femmina) da lei poco prima partorito e non ancora iscritto nei registri dello Stato Civile.

Il processo venne discusso ieri. Presiedeva la Corte il cav. Domini, P. M. il cav. Pezzotti; difensore avv. Ugo Imperatori; cancelliere Volpe.

L'imputata è pienamente confessa. Essa disse che nell'estate (agosto) del 1918 venne sulla pubblica via fermata e violentata da un ufficiale austriaco.

Quando il frutto di quella violenza venne alla luce, fu tutta pervasa da una fiamma d'odio contro la vigliacca infamia commessa su di lei dal soldato straniero, e si vendicò uccidendo il neonato — che non aveva nessuna colpa.

Sentito il P. M. e la difesa, i giurati emisero verdetto di condanna, ma con molte attenuanti.

Il Presidente condannò **Giovanna Fadelli a sei mesi di detenzione**, applicando l'indulto.

L'imputata venne immediatamente rimessa in libertà.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Nel pomeriggio di ieri, dopo breve malattia, cessò di vivere

Gustavo Pentima

Impiegato nelle Ferrovie della Società Veneta.

La moglie ed i figli Maria e Gustavo, inconsolabili, i fratelli ed i parenti tutti annunciano l'immatura ed irreparabile perdita.

Valga la presente di partecipazione personale.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, 15, alle ore 17, partendo dalla casa in vicolo Taschiutti, n. 15.

Udine, 15 maggio 1920.

Scaini Sebastiano e figli, partecipano la morte del rispettivo figlio e fratello

Comm. Daniele Scaini

Direttore Capo Divisione al Tesoro

oggi avvenuta in seguito a morbo crudele.

I funerali seguiranno in Gradiscutta domani 15 corrente alle ore 9 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

Gradiscutta, 14-5-1920.

I Fabbricanti di Laterizi
della Provincia di Udine

sono invitati ad intervenire alla seduta che avrà luogo sabato 15 corr. alle ore 10.30 presso la Camera di Commercio di Udine.